

**TELEVISIONE** La conduttrice, dopo l'esperienza di 16 anni in Rai, conduce il format ogni domenica su "Tv2000"

# "Il mondo insieme" per Licia Colò

DI GIUSEPPE GIORGIO

**C**on i suoi 16 anni in Rai ormai alle spalle e felicemente alle prese con l'emittente "Tv 2000", Licia Colò è di nuovo in primo piano con "Il mondo insieme". Il programma dedicato ai viaggi e alla conoscenza del pianeta che va in onda ogni domenica a partire dalle ore 15.10 sulla tv dei vescovi guidata dall'ex direttore di Raitre, Paolo Ruffini. Per i telespettatori, con la regia di Alessandro Renna, documentari, servizi e interviste per scoprire gli angoli più belli del mondo, esplorando rotte suggestive e sconosciute.

«Un programma pur sempre emozionante - ha ribadito Licia Colò - che mi vede ancora una volta impegnata ad offrire alle gente e sono circa 300mila le persone collegate, tanti motivi di svago e di sogno. Perché, secondo me, come ho già più volte ripetuto, è solo rinunciando a sognare che si può perdere veramente tutto. Il mondo insieme, in sintesi, sarà tante cose ma anche un seguire quello che Papa Francesco ci ha detto nell'enciclica».



— Licia Colò con la sua squadra di "Tv2000"

Importante novità in questa edizione: un talent per documentaristi, intitolato "Registi del mondo cercasi", ovvero, uno spazio di 30 minuti dedicato alla ricerca di giovani registi interessati a raccontare il mondo con un linguaggio innovativo.

Una sfida di creatività e di tecnica dove è possibile candidarsi inviando il curriculum ed un video di un minuto a [ilmundoinsieme@tv2000.it](mailto:ilmundoinsieme@tv2000.it). Ai giovani filmmaker è assicurata l'assistenza di tre straordinarie guide come la stessa Licia Colò insieme ai do-

documentaristi Sofia Rinaldo e Alessandro Antonino che mettono a disposizione la propria professionalità ed esperienza per aiutare i ragazzi a realizzare le diverse "mission" di gara. A giudicare i loro video e decretare i vincitori è il pubblico ed un ospite "speciale", diverso per ogni puntata.

La conduzione di questo spazio è affidata al giornalista Giuseppe Pinetti. Come sempre, da Licia Colò, tanti ospiti eccellenti e la possibilità per i telespettatori di interagire da casa ponendo le loro domande ai vari ospiti attraverso i social network della trasmissione.

Tutti, inoltre, possono condividere le immagini e le emozioni vissute in viaggio, in Italia o all'estero, inviando un breve video realizzato con lo smartphone (al numero 335.6933132) per la rubrica "Il mondo in un saluto".

**PROTAGONISTA IN PASSERELLA PER "DORABELLA"**

Elisabetta Gregoraci superstar, la showgirl sempre più "napoletana"

**E**lisabetta Gregoraci (nella foto), tra i protagonisti del format di Rai due "Made in Sud", ha posato per il servizio fotografico della nuova campagna pubblicitaria di "Dorabella". La showgirl calabrese si è sentita perfettamente a suo agio mentre posa, immortalata da Yuma Migliaccio, indossando i capi della nuova collezione. Solare, spigliata, sensuale, sicura di sé, Elisabetta incarna perfettamente i valori del brand e l'ideale di donna



che rappresenta; una professionista, una mamma ma prima di tutto una donna: la presentatrice di "Made in Sud" si è lasciata fotografare con naturalezza e disinvoltura in outfit da sera così come in look più casual. Una collaborazione, quella con il brand che accompagna il crescente successo che il marchio sta riscuotendo presso il pubblico femminile.

**La moda secondo Elisabetta Gregoraci?**

«Sono molto attenta alla moda, mi piace e credo che ogni donna debba prestare attenzione a quello che indossa. Anche quando indosso outfit casual cerco di valorizzarli con i giusti accessori, che non trascuro perché credo siano molto importanti. Non seguo uno stile preciso ma indosso quello che mi fa sentire a mio agio».

**Ti piacerebbe disegnare una linea di abiti?**

«No. Mi piace il mio lavoro e credo che ognuno debba fare il suo. Piuttosto mi piace indossare capi pensati per me e soprattutto sono molto felice di posare

per aziende che mi danno la possibilità di fare quello che ho sempre fatto fin da ragazza».

**Sei una donna in carriera che però non rinuncia alla famiglia, qual è il tuo segreto?**

«Da buona donna del Sud amo la mia famiglia e ci tengo tantissimo ai valori che mi sono stati tramandati dai miei genitori. Fare la mamma e la moglie è un compito molto impegnativo ma ci metto tutta me stessa e cerco di essere presente nella vita di mio figlio e di mio marito più tempo possibile. Il segreto sta nell'organizzazione, se riesci ad organizzare la giornata sei a posto».

**Napoli ormai ti ha adottata: che rapporto hai con la città?**

«Amo Napoli. Sia per lavoro che per piacere mi capita di esserci spesso. Mi trovo a casa. I napoletani sono molto calorosi e te lo dimostrano in qualsiasi momento. Il mio legame con Napoli è molto profondo e la cosa mi piace, anche perché io sono molto "Made in Sud"».

**GLI È STATA CONFERITA LA NOMINA DI "ACCADEMICO HONORIS CAUSA"**

## Un riconoscimento per Mimmo Sica

**S**uccesso per la quinta edizione del Premio Internazionale "Città di Napoli"-Memoria Libero Bovio, giunto, promosso dall'Accademia Internazionale Partenopea Federico II. Al nostro collaboratore Mimmo Sica (nella foto con presidente dell'Accademia, Domenico Cannone) è stata conferita la nomina di "Accademico Honoris Causa", così come al produttore Arcangelo Errichiello, mentre a Mimmo Falco quella di "Senatore accademico onorario": tutti illustri personaggi che si sono distinti per il loro impegno profuso per l'attuazione dei più nobili valori nel rispetto del vivere civile. Assegnati anche riconoscimenti a Luis Vinicius de Menezes (ex calciatore e allenatore), Patrizio Oliva (ex campione del mondo di Boxe), Gigi Savoia (attore), Gianfranco Coppola (giornalista Rai), Alessandro D'Urso (fotografo), Enzo Di Domenico (cantante e attore), Gianni Simioli (speaker radiofonico, talent scout e autore) e Giuseppe Casella (pittore). La cerimonia si è svolta nel complesso monumentale San Severo al Pendino.



**L'EVENTO NELL'AMBITO DELLA TAPPA PARTENOPEA DEL "SALERNO FESTIVAL" INSERITO NELLA "FESTA DEI CORI NAZIONALI"**

## Musica sacra protagonista nella chiesa di Santa Caterina a Chiaia

**L**a "Festa dei Cori Nazionali", alla sesta edizione con il "Salerno Festival" ha fatto tappa a Napoli, per il secondo anno consecutivo, nella storica chiesa di Santa Caterina a Chiaia, rettore padre Calogero Favata. Serata di musica sacra a 360° gradi nella serata napoletana, dove ricordiamo che si è cantato anche nella Sala del Capitolo di San Domenico Maggiore, nel programma dei tradizionali "Concerti del Venerdì sul territorio". Nella stessa serata si è cantato in contemporanea a Salerno, in Costiera Amalfitana (Vietri, Atrani, Cava de' Tirreni, Amalfi) e Costiera Cilentana (Agropoli). La grande Festa della Coralità, protagonista la musica sacra, nel grande concerto a Santa Caterina, presente un attento e competente pubblico. L'avvocato Amedeo Finizio (nella foto),

presidente del Coro Santa Caterina, in rappresentanza del rettore padre Calogero Favata, impegnato in Perù, in una missione umanitaria, e in qualità di componente il direttivo Arcc-Associazione regionale cori campani, ha portato i saluti del religioso e delle associazioni organizzatrici Arcc e Feniarco, presidenti Vicente Pepe e Sante Fornasier, da sempre organizzatori del "Salerno Festival". Poi il via all'attesa serata con il "Coro Polifonico Santa Caterina" direttore Marco Scialò, con l'organo la mano maestra di Livio De Luca, applaudito in "Jesu! Rex Admirabilis" da Palestrina e "Missa Te deum Laudamus" di Perosi. A seguire il "Bachmann Choir" di Tarvisio, località del Friuli ai confini con l'Austria e Slovenia, direttore Alberto Busetini con i suoi 40 giovani cantori che ha

entusiasmato con l'originale programma di musica sacra contemporanea di autori norvegesi, che evolve il linguaggio musicale, con l'esecuzione a cappella, ma il messaggio resta lo stesso quello di "Cristo, simbolo dell'Amore verso l'uomo". A chiudere è stata la corale polifonica "Domini Cantus" della comunità dei Frati Domenicani di Barra, diretta dall'attento e bravo maestro Vincenza D'Ambrosio. Applau-



dità la direzione e, soprattutto, l'esecuzione corale dell'ensemble napoletano. Premiazione ed applausi per tutti a concludere la serata.